



ROMPERE LE CATENE POSTE DALLA DIREZIONE REGIONALE

Quando un'assemblea può incidere come uno sciopero: riflessioni su venerdì 19 marzo all'Agenzia delle Entrate di Padova

La giornata di venerdì 19 marzo crediamo costituisca una data fondamentale rispetto all'organizzazione dei lavoratori dei 4 Uffici da cui è composta la Direzione Provinciale delle Entrate di Padova perché, **nonostante siano trascorsi 5 mesi dal 14 dicembre 2009**, data di attivazione della DP, è stato il primo momento in cui tutti i lavoratori della stessa DP, ma di uffici diversi, hanno potuto partecipare ad un'assemblea comune.

Per realizzarla, come RdB, ci siamo spesi sia come sindacato, garantendo l'autobus che ha permesso la partecipazione dei colleghi da Este, sia con il ruolo attivo dei nostri delegati rsu che hanno permesso di superare le difficoltà poste dalla Direzione nel concedere l'assemblea stessa : ci è stata negata la possibilità di effettuarla al front-office nonostante tutti gli addetti partecipassero all'assemblea e il fatto di svolgerla all'esterno presso l'ingresso del pubblico è stata una decisione presa dall'assemblea perché la Direzione la voleva "invisibile" al pubblico e agli organi d'informazione nel parcheggio riservato ai dipendenti.

Questa assemblea ha unito in sé tre elementi:

1. una grande dimostrazione di compattezza dei lavoratori grazie ad uno "sciopero" riuscito al 100% (sono stati bloccati tutti e 4 i front-office, paralizzata l'attività ispettiva) contro la Direzione che non vuole accettare le proposte minimali dei dipendenti in tema d'orario;
2. la comunicazione all'utenza e ai colleghi degli altri Uffici del Veneto della situazione di involuzione nei diritti dei dipendenti e nel servizio, grazie ai due notiziari apparsi sul TG3 alle 14.00 e alle 19.30 e sui quotidiani "Il Mattino" e "Il Gazzettino";
3. una grande espressione di democrazia dal basso con la votazioni finale dei lavoratori che tutti insieme hanno deciso di proseguire la mobilitazione.

All'unanimità, nessun contrario e nessun astenuto, è stata bocciata la controproposta della Direzione, che pretende di non siglare Accordi se i lavoratori non cedono in cambio qualcosa. Come se non avessimo già pagato abbastanza, come se il peso della riorganizzazione non pesasse integralmente sulle nostre spalle!

Come RdB ci atteniamo all'assemblea, e non solo constatiamo che è saltata la possibilità di un accordo con la DP di Padova sull'orario, ma **per noi è definitivamente azzerata la piattaforma che avevamo accettato come mediazione** e riteniamo invece vada sviluppato, così come indicato da più interventi nell'assemblea, un movimento a livello regionale x rompere le catene che pone la DRE agli accordi su base provinciale.

A larga maggioranza (102 contro 46) l'assemblea si è pure pronunciata affinché in assenza di accordo sull'orario si vada comunque ad aprire trattative su tematiche urgenti per i lavoratori, come la trattativa sul FPS 2008, così com'è avvenuto anche a Verona, Rovigo, Belluno dove anche non c'è accordo sull'orario.

Sul FPS 2008, vista la coda polemica avvenuta, terminata l'assemblea comune a tutti gli uffici, nel proseguo con i soli dipendenti di via Turazza, riteniamo utile chiarire alcuni elementi oggettivi e riscontrabili.

L'FPS 2008 è composto da 4 fondi il cui ammontare Ufficio x Ufficio (non per singola DP ma proprio per Ufficio) è già attribuito centralmente e non è stata prevista, per quest'anno, la contrattazione regionale.

La DRE, ha fissato delle date limite, a cui gli Uffici devono attenersi, per presentare i prospetti frutto della contrattazione Ufficio x Ufficio. Se non vengono rispettate le scadenze il pericolo è che i dipendenti dell'Ufficio in questione vengano pagati in ritardo.

Qualora non si raggiunga un accordo in sede locale è prevista la trattativa a livello regionale dalla quale viene esautorata la rsu e in cui viene applicato rigidamente l'accordo nazionale e, sul fondo di produttività viene calcolata l'aliquota media mentre invece in sede locale, così come è avvenuto per i fondi FPS del 2006 e anche del 2007, è possibile una diversa ripartizione delle aliquote al fine di ottenere, per esempio, una minore differenza tra colleghi e per attribuire la somma che dovesse residuare dopo l'attribuzione nei vari Fondi delle indennità previste.

Le trattative sul FPS, sono sempre state materia di divisione tra lavoratori con conseguente dilatazione dei tempi per giungere ad accordi, e la minaccia di non farcela a rispettare i tempi previsti dalla DRE con possibili ritardi anche gravi nei pagamenti è sempre stata usata come ricatto nelle trattative contro chi, come RdB, chiedeva prima di firmare accordi, l'approvazione da parte dei lavoratori.

Un'ultima precisazione: ovviamente se i tempi per il pagamento del FPS si allungano perché la trattativa è avvenuta in DRE (in questo caso viene effettuata solo dopo che ci sono state quelle con accordi negli Uffici locali) questo riguarda l'intera cifra spettante al singolo dipendente e non solamente i pochi € che eventualmente residuano dopo l'attribuzione delle indennità previste.

Alla luce di quanto abbiamo esposto risulta che non volere come RSU e OO.SS andare alla trattativa sul FPS 2008 non è una forma di lotta che possa impensierire la Direzione ma, sempre a nostro avviso, aggiungere al disagio che i lavoratori subiscono con l'applicazione in materia di orario dell'accordo regionale del 3 novembre 2009, visto che non si è riusciti ad ottenerne uno migliore in sede di DP, quello di ricevere con molta probabilità i soldi relativi al 2008 in ritardo e senza uno straccio di contrattazione in sede locale, che con una diversa attribuzione delle aliquote, potrebbe ottenere dei risultati non proprio insignificanti.

Detto questo è ovvio che se la RSU a maggioranza e tutte le altre OO.SS ritengono una gran forma di lotta non andare a trattare l'FPS 2008 non ci resta, come RdB, che adeguarci pur ritenendola una bizzarria che trova applicazione solo a Padova.

Anche l'osservazione " non me la sento di andare a trattare con una Direzione che è così miope nel rapportarsi con i lavoratori" non ci convince per il semplice motivo che comunque dobbiamo rapportarci con questa Direzione per quanto riguarda lo svolgimento del nostro lavoro e che non riteniamo certo migliore la DRE, con cui comunque le OO.SS a livello regionale dovranno andare a trattare, a meno che non intendano proprio trattare e in questo caso spieghino ai lavoratori che è ovvio che il pagamento avvenga alle calende greche!

A questo punto i lavoratori si chiedono come proseguirà la mobilitazione.

La nostra idea è di partire da assemblee per aree di lavoro, che stabiliscano le forme di mobilitazione più idonee. Su questo è utile dire che non sarà semplice, ma che non c'è altro modo.

La giornata del 19 a Padova ci ha dato la speranza che rompere le catene poste dalla DRE sull'orario sia possibile e necessario: creiamo un movimento a livello regionale !

Come diceva Primo Levi:

"Se non sono io per me, chi sarà per me? Se non così, come? E se non ora, quando?"

Diamo forza al sindacalismo di base, iscriviamoci in massa a RdB, x tutte le informazioni rivolgamoci ai delegati RdB di posto di lavoro!

Padova, 19 marzo 2010

Coordinamento Regionale RdB Agenzie Fiscali del Veneto